



COMUNE DI MAZZE'

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Piazza della Repubblica 2 – 10035 Mazzè

DECRETO DEL SINDACO

N. 1 DEL 26/1/2017

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visto quanto dispone in particolare il comma 7, dell’articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190, come modificata dal D.Lgs. 97 del 25/05/2016, che testualmente recita:

“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e’ individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, puo’ essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorita’ nazionale anticorruzione, che puo’ chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.”.

Vista la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l’organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

Visto l’art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i con particolare riguardo ai principi nello stesso indicati di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell’azione amministrativa;

Visto l’articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e s.m.i. (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 97, comma 4 lettera d);

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Dato atto che il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano nazionale anticorruzione* (PNA 2016);

Visto il decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 con il quale tra l'altro:

- sono stati riuniti gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
- è stato previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

Preso atto che il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (“*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come “*gestore*” delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Richiamati in questo atto i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione come previsti dalle normative di legge sopra indicate e dal PNA 2016;

Ricordato che attualmente il Segretario Comunale è già nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza con due decreti successivi e separati;

Ritenuto opportuno, per adeguamento alla normativa sopravvenuta e per comodità di lettura, provvedere con un nuovo ed unico atto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del Segretario Comunale dr Ezio Ivaldi;

DECRETA

1. di nominare il dott. Ezio Ivaldi, Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune;
2. di dare atto che la presente nomina decorre dalla data odierna e sino a successiva modifica;
3. di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione “Altri contenuti” – “Prevenzione della corruzione” e di trasmettere i dati relativi alla nomina all'ANAC inviando il Modulo_ANAC_Nomina_RPC alla casella e-mail anticorruzione@anticorruzione.it.

DISPONE

La comunicazione del presente atto al Responsabile appena nominato.

Mazzè, 26/1/2017

IL SINDACO
f.to Marco FORMIA